Anno XVI. Sabbato 5 Marzo 1881 N. 55

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 marzo contiene:

1. R. decreto che erige in corpo morale il pio lascito a favore delle orfane del comune di Aidone.

2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 3 marzo

(Nemo) La fortuna di essere l'organo delle comunicazioni, che diventarono da qualche tempo contraddizioni ministeriali, il *Diritto* la paga ben cara.

Tutti sanno la storia oramai resa proverbiale del richiamo di Macciò, il di cui annunzio dovette il domani in modo strano negare a sè stesso. A' dì scorsi mise di malumore parecchi ministri per un articolo, che parlava men che rispettosamente della Maggioranza sbandata ed impaludata cui spettava al Cairoli raccogliere e purgare. Ora sono i comunicati dell'Acton che mettono in imbarazzo il giornale. Esso, per colpa certamente del Ministro, è soggetto ad un doppio fuoco dalla parte della *Riforma* e dell'*Opinione*, al quale è da aspettarsi questa volta che faccia eco la stampa di tutti i colori delle Provincie.

Per verità la condotta del ministro Acton rispetto al *Duilio* ed alle grandi navi è tale, che non si sa comprendere come sia tollerata dai suoi colleghi, a meno che non sieno proprio nella intenzione di provvedere al suo portafoglio oltrechè a quello del Milon. Un uomo simile all'Acton, rimanendo alla testa d'una amministrazione come quella della marina, che è in Italia in via di trasformazione, mentre non sa francamente volere quello che vuole, nè convincere colleghi di professione, Parlamento e Paese, che vuole il meglio, nè logicamente combattere quello che forse non può, cioè i fatti che gli dànno torto, in qualunque altro paese avrebbe cessato per sempre di essere ministro, ed i suoi stessi colleghi sarebbero i primi a licenziarlo.

Chi legga i comunicati dell'Acton al *Diritto* e le notizie positive risguardanti le prove fatte dal *Duilio* ed i commenti incontrastabili in cui l'*Opinione* e la *Riforma* s'incontrano, credo che debba persuadersi di ciò e della disgrazia toccata al *Diritto*; il quale per giunta è costretto perfino a difendere l'Acton che aveva detto in un decreto cosa che era... il contrario della verità, cioè che l'ispettore di Marina Maffei era stato collocato in riposo *dietro sua richiesta*.

La richiesta non era stata fatta; ma l'Acton, secondo il *Diritto*, ce la mise per far piacere al Mattei, che reclamò invece contro una simile asserzione.

Giacchè abbiamo per le mani il *Diritto* dirò anche, ch'esso annunzia per domenica la convocazione della Commissione della riforma elettorale e quindi la possibilità che si possa *incominciare* la discussione *anche prima delle vacanze di Pasqua*. Il parto dell'on. Zanardelli deve essere quindi regolare, giacchè egli lo porta nel seno da nove mesi.

C'è ancora chi crede che sarà dal Depretis considerato come illegittimo, e che egli non voglia riconoscerlo.

RIFORME GIUDIZIARIE

È stato distribuito alla Camera il progetto di sostituzione di una tassa unica ai diritti di originale per gli atti giudiziarii; provvedimento intorno ai depositi di valori presso le cancellerie, ed al ricupero delle spese; modificazioni alla tabella degli stipendi dei funzionari di cancelleria e segreteria.

Una tabella stabilisce le tasse di cancelleria dovute all'erario nei procedimenti civili in materia contenziosa, esecutiva e di volontaria giurisdizione; avanti le Preture per le cause il valore delle quali non eccede lire 100, la tassa dovuta all'erario sarà di lire 3; superiori a 100 ma non a 200 lire 5; dalle 200 alle 300 lire 10; dalle 300 alle 400 lire 12; dalle 400 alle 500 lire 15; dalle 500 alle 1000 lire 20; dalle 1000 in più lire 25;

nei giudizi esecutivi e di vendita dei beni mobili ed immobili la tassa erariale sarà dovuta in proporzione al valore nella misura sopraindicata; per ogni atto di famiglia lire 5.

Avanti i tribunali civili e correzionali e quelli di commercio:

per ciascuna causa qualunque ne sia il valore saranno dovute all'erario dall'attore o dall'appellante lire 40; dal convenuto o dall'appellato lire 10; per ogni giudizio di vendita o di fallimento lire 50; per ogni decreto sopra ricorso emanato in Camera di Consiglio, compreso ogni altro atto relativo, lire 10; per il giuramento da prestarsi dai procuratori lire 4.

Avanti le Corti d'Appello per ciascuna causa saranno dovute all'erario dall'appellante lire 50, dall'appellato lire 10; per ogni decreto sopra ricorso emanato in Camera di Consiglio lire 10; per il giuramento dei Procuratori lire 5.

Avanti le Corti di Cassazione per ciascuna causa dal ricorrente lire 80; dal controricorrente lire 40; per atti e sentenze nei giudizi per il regolamento delle competenze e per l'autorizzazione dell'azione civile contro le autorità giudiziarie e i pubblici funzionari lire 20; per il decreto della Corte che ammette un avvocato al patrocinio lire 10.

Il commercio dell'Italia coll'estero

I risultati generali del nostro commercio internazionale durante lo scorso anno 1880 si riassumono nelle cifre seguenti:

Importazioni	L. 1,224,841,148
Esportazioni	» 1,130,644,512
Eccedenza delle importazioni	L. 94,196,636

Se si confrontano questi risultati con quelli dell'anno antecedente, si ha che il valore dei prodotti importati dall'estero nel 1880 presentò una differenza in meno di fronte al 1879 valutata a 37 milioni e 701 mila lire; mentre il valore delle esportazioni dall'Italia nel 1880 superò quello dell'anno antecedente per un importo di oltre 23 milioni e 651,000 lire.

Preso nel suo complesso (importazioni ed esportazioni riunite) il commercio dell'Italia coll'estero durante lo scorso anno, giusta le risultanze della statistica doganale, presenta una piccola differenza in meno di fronte al 1879.

Questa differenza è il risultato di una causa artificiale, cioè del forte movimento di speculazione nello acquisto dei generi coloniali che dovevano essere e furono nel 1879 colpiti da nuovi diritti di dogana. Cosicchè le provviste dello zucchero e del caffè non si limitarono alla quantità necessaria ai bisogni dell'anno, ma la superarono di molto, influendo così in doppio senso sulle risultanze della statistica doganale. Nell'anno 1879 entrò nel Regno una parte abbastanza considerevole delle provviste necessarie all'anno successivo; nel 1880 l'importazione dei coloniali fu di tanto minore di quanto maggiori furono le provviste già fatte nell'anno antecedente. Sicchè in ultima analisi la statistica ufficiale registra per l'anno 1880 una minore importazione di derrate coloniali, in confronto a quella del 1879, valutata a lire 50,597,753.

Da una corrispondenza romana della *Perseveranza* togliamo il seguente brano:

« Ieri vi dicevo che l'onorevole Mancini non ha convocato ancora la Commissione per la riforma elettorale: oggi vi posso aggiungere che non ha ancora terminato quella parte di relazione che concerne le disposizioni penali da lui proposte. E poi viene il *Diritto* a dar la colpa ai commissari di Destra, se la Camera non ha potuto sinora inoltrarsi in quella discussione.

« Frattanto alla Camera si manifestano segni non molto rassicuranti sull'esito di quel progetto, che troverà da navigare un oceano burrascosissimo contro le previsioni fatte. Dai deputati ministeriali più moderati, specie da quelli che prendono lingua dal Depretis, si fa un lavoro molto attivo per separare in due la Destra e specialmente per cattivare al Depretis la benevolenza dei deputati nuovi militanti nelle file dell'Opposizione costituzionale. E' un lavorio segreto, insistente, proseguito con tenacia ogni giorno, mediante discorsi accademici o fervorini dettati dall'occasione: un lavorio coperto dal mantello della legge elettorale, su cui si dice sempre che s'ha da venire a un accordo fra tutti gli elementi più affini e più temperati per creare una nuova situazione parlamentare. L'ultimo quesito dei 12 proposti all'Opposizione costituzionale pare dettato da questo desiderio e rivolto a questo scopo: così almeno l'hanno interpretato alcuni onorevoli di Centro sinistro, che siedono al 4° settore. A proposito, mi dicono che ci sia già in vista un altro gruppettino di 12 a 15 deputati, indipendenti anch'essi; sarebbero la più parte siciliani, uniti ad alcuni della provincia di Benevento. Nascono come i funghi oggi giorno i gruppi parlamentari: sono bolle d'eruzione cutanea, mi dice un onorevole che mi siede accanto mentre scrivo.

« Il gruppo Merzario non vuol rassegnarsi a morire così presto: e si assicura che si continuano le conferenze tra qualche deputato ancora fido al Ministero e tra qualche altro di quelli che hanno già dato un passo per voltargli le spalle alla prima occasione, onde si trovi modo di comporre davvero un nucleo omogeneo, compatto, modesto, animato per ora dal semplice programma delle economie e della diminuzione di certe imposte che gravano troppo sui contribuenti più poveri. Questo programma, al quale s'è accennato così per incidente durante le discussioni dei progetti per Napoli e per Roma, dovrebbe ora divenire la bandiera del partito o partitino; e all'uopo si dovrebbe tenere un'adunanza per formulare delle proposte concrete. »

ITALIA

Roma. Credesi che la Commissione per la Riforma Elettorale riunirassi domenica.

— Presto il Consiglio dei ministri nominerà i rappresentanti d'Italia alla Conferenza internazionale monetaria che si terrà a Parigi.

— Lunedì, al riprendersi dei lavori parlamentari, l'on. ministro dei Lavori Pubblici ripresenterà la legge con cui venne emendata quella fondamentale delle nuove costruzioni ferroviarie, legge già approvata dalla Camera e modificata in talune parti dal Senato.

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Chi ha buono in mano non rimescoli.

Povera Psiche, che godeva gli amori di un Dio, nientemeno che di Cupido, del Dio degli amori, e lo toccò per voler vedere più di quello che faceva bisogno! Le sue notti misteriose in braccio all'Amore erano tutto ciò che un'anima terrestre potesse godere di più celeste! Quando la terra, non illuminata che dal tenue splendore delle stelle scintillanti, dei mondi infiniti slanciati nell'immensità dello spazio, manda nell'aria bruna dal suo seno una sinfonia armoniosa, in cui ogni vile insetto, ogni animale immondo che dalla luce diurna rifugge, aggiunge una nota; chi ascolta tacito ed abbandonato all'incantesimo della natura quelle misteriose armonie, si sente tuffato in un mare di voluttà, dove tanto più beati gli scorrono i fuggenti istanti, quanto più inconscio egli è delle cause che producono in lui una insolita ebbrezza. Ma s'egli vuole scrutare quel mistero, se vuole sollevare il velo della natura, quando essa si nasconde ai curiosi, se vuol proprio vedere l'insetto od il rospo che l'incanta, addio mistero, addio musica sublime, in cui si confondono le armonie della bassa terra colle celesti, alle quali sono sorde le anime volgari. Psiche, poveretta, colla goccia d'olio bollente che spruzza dalla lucerna sulle membra d'un Dio, l'offende e lo volge in fuga, e del vaso delle sue dolcezze null'altro resta che il fondo amaro e disgustoso.

Marcello era uno spirito superiore, un carattere forte, plasmato dalla natura per essere uno che esce dalla schiera volgare. Tutto era in lui originale, tutto distinto, tutto forte. Ingegno pronto, baldanzoso, scorrente per tutte cose, lasciando in ogni studio un'impronta di sè, disposto a misurarsi sempre co' grandi, volontà robusta che lotta con sè stessa e colle altrui, che vuole sottomettere ogni resistenza e che si piega alle affettuose dimostrazioni, tratto imperioso fino alla tirannia, mansueto fino alla volontaria sommessione a chiunque gli viene incontro, cuore aperto alle forti passioni, dominato da esse per poco, ma poi vincitore sempre ed ispiratore d'affetti potenti, nella sua vita contraddizione costante, urtante per coloro che sogliono andare sempre per la piana, ma armonia, un po' stravagante, non però volgare, e pur sempre armonia per coloro che sanno comprendere gli spiriti superiori.

Un uomo come Marcello immischiato nei casi della vita pubblica, nella letteratura, nella scienza, nella politica, nelle lotte serbate agli uomini d'ingegno e di forte volere, non poteva avere una gioventù quieta, nè fare quello che tutti fanno. Ebbe anche delle forti e non regolate passioni. Una volta si trovò avvinto ad un amore avventuroso di donna a cui l'arte lo aveva accostato. Questa donna egli l'aveva inalzata fino a sè, perchè aveva scoperto in lei una potenza artistica, di cui altri volgari amatori parevano ignari. Più d'uno n'ebbe quella donna, perchè l'arte aveva in lei prodotto quella instabilità che è propria di chi cerca il bello dovunque e muta sempre, perchè vuole coglierne tutti i lati. Gli amori degli artisti, disse un tale, sono come quelli delle floraie per i loro fiori. Esse colgono i più belli da tutte le piante, e poi li dispensano indistintamente a tutti. Ma questa volta la donna artista avea trovato un uomo che intendeva l'arte e lei; era per così dire il botanico, che dei fiori inconsapevoli conosceva la natura ed i misteri.

Fu un amore ardente, ideale, questo del letterato colla donna di teatro; un amore che allontanò per un certo tempo ogni bassezza dalla donna, ogni asprezza dall'uomo. Erano due nature che si dominavano e si modificavano l'una l'altra. Marcello attingeva poesia dalla bellezza volubile congiunta coll'arte multilatere; e la donna di teatro si sentì, sotto l'impero di così potente ingegno e di così forte volontà, risollevata fino alla virtù cui fingeva sulla scena.

Ma questo amore, che fece meravigliare molti, vedendo l'austerità e la volubilità appaiate, un orso di montagna mansuefatto e danzante da una parte, una farfalla variopinta non più vagante dall'altra, questo amore non poteva posarsi nei dolci affetti di famiglia. Esso lasciò la sua impronta sugli ingegni più che sui cuori. Entrambi a poco a poco scopersero che il loro era un amore di artisti, un ideale, che troppo si staccava dal reale della vita, per potersi su di esso fermare. Fu una fantasmagoria teatrale, che rimase per entrambi nelle impressioni della mente, ma poi scomparve.

Marcello ebbe un altro amore, uno di quegli amori cui il suo cuore retto non sapeva perdonarsi, ma che lo dominava appunto perchè era una passione. Egli amò la donna altrui, la moglie di un amico suo. Era una donna bella, elegante, colta, superiore all'uomo al quale si trovava avvinta; letteralmente onesta, ma che vicina ad un altro uomo superiore non poteva a meno di sentire per lui com'egli sentiva per lei. Entrambi esercitarono l'uno sull'altro un fascino irresistibile. Lo sguardo intento, aquilino di Marcello, che rivelava un sentimento profondo dell'anima, la voce armoniosa di lei sposata ad un discorso facile, svariato, quasi di usignuolo che canti di mezzo al verde delle piante, agirono vicendevolmente sopra que' due, che in lunghe conversazioni alternate da silenzii espressivi manifestarono loro malgrado i propri sentimenti e ne accrescevano sempre più la forza col sentirli condivisi.

Lunga, tremenda fu la lotta tra il dovere e la passione in que' due. Soccombettero dessi? Ne riuscirono vincitori? Il fatto è, che si sfuggirono. Marcello però continuò ad essere in corrispondenza colla moglie dell'amico, a cui scriveva belle lettere sulla educazione di sua figlia. Forse furono così fortunati e così virtuosi da non intorbidare con una triste realtà un amore ideale che rimase educatore delle anime loro. Forse poterono in appresso guardarsi come due amici di sesso diverso, che si stimano l'un l'altro e che per questo non si vogliono abbandonare a passioni che distruggono la stima reciproca. Forse la coltura dell'ingegno e la educazione di quella bimba in cui entrambi potevano conservare l'affetto per l'amico ed il marito bastarono a preservarli. Ma forse è vero altresì quello che dice la cronaca, che Marcello allora si gettò deliberatamente in un amore affatto sensuale, del quale però riuscì presto vincitore, dedicandosi con impeto meditato ai lavori dell'ingegno sempre più fecondo di nuovi frutti ed alle opere civili per la patria.

Così si equilibrarono in Marcello le facoltà, i contrasti dell'anima sua andarono cessando, una calma serena sottentrò in lui al torbido della passione, e si sentì forse per la prima volta atto a mettersi nella vita reale come gli altri uomini. Pensò allora che è proprio dell'uomo l'avere una famiglia, e si tolse a compagna una brava giovane, di umile condizione, onesta, pulita, non letterata, ma educata per la famiglia; e l'amò. L'amò come si ama, come si deve amare colei che deve essere compagna di tutta la vita, partecipe di tutte le gioie e di tutti i dolori, conscia delle debolezze proprie, madre dei legittimi figli ed educatrice loro, associata alle cure tutte, alla vita reale della famiglia, che non esiste nelle nuvole ma in questa bassa terra; amò, e fu amato.

Pure una nuvola passò un giorno sopra un orizzonte così sereno e minacciò d'intorbidare l'amore dei due sposi, già coronato dalla paternità maestra di nuovi affetti e doveri.

(Continua)

—Dicesi che il ministro Magliani stia preparando un Progetto per la riforma delle dogane, onde aumentarne il reddito annuale e reprimere il contrabbando.

— Si annunzia ufficiosamente che il generale Milon, abbisognando in ogni caso di una lunga convalescenza, non potrà riprendere il portafogli della guerra. Si cerca di dargli un successore, non volendo Acton sostenere alla Camera i progetti presentati dal collega.

— Il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici ricevettero Rubattino e Florio che esposero ai ministri le gravi condizioni della marina mercantile italiana.

— Il Consiglio di Stato ha emesso il parere che il decreto col quale il ministro della Marina mise a riposo il comm. Mattei, ispettore del genio navale, debba esser revocato, e che il Mattei sia riammesso al servizio attivo.

— Il senatore Pepoli va peggiorando.

— Si assicura che il nuovo organico del Ministero delle Finanze, mediante una riduzione di impieghi ed altre possibili economie, presenterà la diminuzione di un milione di lire, che sarà erogato nell'aumentare lo stipendio degli altri impiegati.

— Il ministero spagnuolo ha offerto al conte Coello, ex ambasciatore di Spagna a Roma, un posto di consigliere di Stato o la Legazione di Costantinopoli. Il conte Coello rifiutò entrambe le offerte. Rimarrà in Italia come privato.

ESTERO

Austria. Il vescovo Rudigier di Linz ha pubblicato per la quaresima una lettera pastorale in cui egli si esprime nella consueta maniera intollerante e fanatica circa le scuole e dichiara sperare che l'attuale maggioranza del Parlamento austriaco modificherà le «sciagurate ed infeste leggi scolastiche» create dai liberali.

Francia. Nell'ultimo Consiglio dei Ministri si trattò la questione del Traforo del Sempione. Una parte dei ministri si pronunziò chiaramente in favore del Monte Bianco.

Germania. Si ha da Berlino 3: L'Unione riformatrice cristiana socialista di Elberfeldt, si è rifiutata di partecipare alle feste per le nozze principesche. La causa ch'essa adduceva come ragione del suo rifiuto si è che il principe non ha ancora fatto nulla per la patria, e che suo padre, il principe ereditario, favorisce la causa degli israeliti.

— Nell'Assia renana l'agitazione antisemitica è entrata nella fase delle violenze. In Hechtsheim la plebaglia ruppe a sassate i vetri di due case appartenenti ad israeliti; in una di queste case le impannate furono abbattute. Lo stesso fatto successe in Heldesheim. A Nieder-Ulm si sono tagliati gli alberi fruttiferi appartenenti ad un israelita. In quest'ultimo luogo un'adunanza di notabili di tutti i culti si è rivolta al Ministero in Darmstadt per reclamare la repressione di questi atti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Ledra ha cominciato a mandare il suo tributo alla nostra città; e ciò non soltanto per il bacino dei bagni come l'estate scorsa, ma anche per l'industria. Esso non potè e non può farlo ancora per proprio conto, giacchè mancando ancora il compimento dei canali secondarii, ha dovuto versarsi per qualche tempo nel Corno e nel Cormor. Circa a quest'ultimo ci diede per più giorni il magnifico spettacolo della cascata ai Rizzi di Colugna.

Con questo divertimento che si prese ha costretto qualcuno delle nostre colline che veniva ad Udine a cavarsi le calze, se voleva passare il torrente che non era più quello che era, cioè quello che *corre* e *muore* (Cor-mor) come colle pioggie. Anche questo fu un beneficio; poichè ha dovuto persuadere tutti gli abitanti dei Comuni soprastanti, che conviene ad essi di far presto intervenendo a partecipare alla spesa del ponte, che offrirà loro il vantaggio di venire in città anche quando c'è dell'acqua, senza dover prendere il ponte che sta più sotto. Il nuovo ponte e la nuova strada, che Udine ha già cominciata, servirà a tutti gli abitanti delle nostre colline.

Il servigio, che il Ledra rende già all'industria, come abbiamo detto sopra, è stato di maritarsi colla Roja, che va a Palma, apportandole la dote della sua acqua in una stagione in cui essa ne scarseggia. Fu il sig. Degani, che ottenne questo matrimonio, fatto soltanto col rito civile, per poter dare più acqua alla sua pilatura di riso dei pressi di Cussignacco.

Il Ledra è venuto al soccorso della Roja, e l'acqua che voi vedete passare presso alle porte della città nel nuovo canale, giunta dappresso alla Concia Ferrari per il canale, che vi è scavato, ed incontrata la Roja, vi si getta dentro.

È un matrimonio, che può diventare un divorzio, perchè il Ledra potrà riprendersi la sua acqua; ma intanto ne godono anche quelli che stanno più sotto, e che potrebbero così vedere anche che un matrimonio durevole tra le acque della valle di Musi e quelle del Ledra, alle quali si congiungeranno a suo tempo le altre del Tagliamento e suoi tributarii, potrebbe tornare utile a molti, anche ad essi che da ultimo ne pativano penuria.

Il Ledra insegnerà, che l'acqua è buona a molte cose e che quanta più se ne ha tanto meglio è. Abbiamo detto altra volta, che ne richiesero anche dei Comuni che stanno oltre *il clap*, se il Ledra potrà dargliene loro.

Quando tutti si saranno persuasi coi loro occhi e dagli effetti ottenuti, che l'acqua è un vero tesoro a saperla adoperare, il Ledra chiederà al Tagliamento la sua parte per farsene distributore. Allora si potrà pensare anche al matrimonio stabile; e così le Roje del Torre potranno dare del proprio umore alle campagne superiori ad Udine, sicure di ricevere un compenso dal Ledra-Tagliamento.

Ma *de futuris contingentibus*..... lasciamo di parlare per ora, contenti di avere notati i primi passi del Ledra, a cui diremo: *Coraggio, e avanti!* come disse il celebre novellatore *Salvatore Farina*, che diede questo titolo ad uno di quei suoi bellissimi racconti, che formano le più gustose e delicate *letture di famiglia*.

Se mi domandate perchè ci faccio entrare qui anche il Farina, vi dirò che appunto uno dei suoi libretti mi teneva compagnia, mentre andavo a visitare gli sposi Ledra-Roja. V.

Per gli espositori di animali, che volessero mandare i loro a quella esposizione speciale, che si terrà a Milano in occasione della Esposizione nazionale di Milano, compendiamo alcune note dal *programma per la mostra degli animali domestici e pel concorso degli animali grassi*.

Prima di tutto diciamo, che l'esposizione avrà luogo a Milano dal 30 agosto al 26 settembre a. c.

L'esposizione sarà di *animali equini, bovini, ovini, suini, da cortile, da colombaia, d'altri volatili e di cani*. Saranno aggiudicati premii in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ed in denaro.

L'esposizione degli *equini* si farà dal 30 agosto al 5 settembre; dei *bovini* dal 6 al 12 settembre degli altri dal 13 al 19; degli animali grassi dal 20 al 26 settembre.

La notifica degli animali da esporre deve pervenire alla Commissione esecutiva di Milano non più tardi del 31 maggio a. c.

Torneremo su questo soggetto. Intanto diciamo ai *proprietarii degli animali*, che potessero aver intenzione di esporre, che gli *equini* sono ripartiti in *cavalli stalloni* da sella e da tiro leggero, carrozzieri e da tiro pesante, *cavalle* idem; *puledri* e *puledre* di due anni; *puledri interi* di tre; *puledre* di tre; *gruppi* di cavalli di razza col relativo stallone; *asini stalloni, muli e mule*.

Dei *bovini* si esporranno *tori di razza da lavoro* da uno a tre anni, di *razza da latte* idem; *giovenche da latte* da uno a due anni; *vacche da latte* da tre o più; *coppie di buoi da lavoro* da due a tre anni; *gruppi* col relativo toro.

Degli *ovini* si esporranno *arieti da lana, da carne e da latte* da un anno o più; *gruppi* col relativo ariete; e così di *capre*.

Dei *suini* si esporanno *verri* di qualsiasi razza da uno a più anni; *scrofe* con o senza lattonzoli.

Poi *gruppi di galline col gallo*, di *tacchini*, di *faraone*, di *pavoni*, di *fagiani*, di *oche*, di *anitre*, di *piccioni*, di *conigli* ecc.

Poi *cani* delle diverse razze e qualità ecc.

Giurisprudenza per la polizia urbana. Una sentenza della Cassazione di Roma, ritenuta ed applicata dal ministero come massima di giurisprudenza, apporta una importante modificazione nel servizio della polizia municipale.

Fino ad oggi, sempre che il comune, trasmettendo ai pretori dei verbali di contravvenzione, si costituiva parte civile nei relativi giudizi, era obligato ad anticipare le spese per questi giudizi medesimi. Tali spese venivano rimborsate nei casi di condanna dei contravventori; venivano perdute dal municipio sempre che gli imputati erano assoluti.

E in fine d'anno il bilancio comunale aveva a notare nel suo passivo un discreto totale.

Ora, in seguito alla detta sentenza della Cassazione di Roma, le procedure per le contravvenzioni di polizia urbana sono considerate di azione publica, e l'erario dello Stato è quindi tenuto al disborso delle spese occorrenti.

Ciò che, materialmente, è di certo un beneficio pei comuni, disgravati d'una spesa annuale non indifferente; ma che, se si considera la cosa da un altro punto di vista, potrebbe anche essere un male.

Se infatti, il non essere obligato alle spese facesse esagerare la facilità nell'elevare i verbali di contravvenzione, e scemasse il numero delle transazioni, l'effetto pernicioso del benefico provvedimento risulterebbe d'una evidenza incontrastabile.

Onorificenza. Il colonnello Galateo che comandava alla Porta di S. Croce nell'eroica difesa di Vicenza (1848) e che visse miseramente in esilio dando lezioni di lingua finchè potè trovare umile posto negl'impieghi delle ferrovie e fare una seconda carriera, vive ora, settuagenario, nella nostra città. Ed oggi all'amarezza di non essere stato accolto nell'esercito nè nel 59 nè nel 66 ebbe da S. M. il Re un conforto onorevolissimo nell'essere stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Società Mutuo Soccorso tra parrucchieri e barbieri in Udine. La Presidenza di questa Società ha diretto ai soci la seguente:

Onorevole Signore,

Resta invitata la S. V. ad intervenire all'adunanza generale dei soci che si terrà il giorno di lunedì 7 marzo alle ore 8 1/2 pomeridiane nel locale ex Filippini, per trattare i seguenti oggetti:

I. App. del rendiconto economico del 1880.
II. Comunicazioni della Presidenza;
III. Elezione della rappresentanza pel 1881;

Udine, 5 marzo 1881.

Il Presidente A. Rigatti.

Il Segretario *Bisutti Leonardo*

NB. Essendo seduta d'importanza si prega ogni socio d'intervenire.

Conferenza ferroviaria a Tolmezzo. Da Tolmezzo ci scrivono che domani vi si terrà una adunanza per occuparsi della quistione della ferrovia.

Incendio a Ospedaletto. Ci scrivono da Gemona il 4 marzo:

La nostra frazione di Ospedaletto è stata oggi funestata da un incendio.

Nelle ore pom. di oggi stesso, rimasti soli nella casa di certo Domenico Cum due piccoli ragazzetti, questi trastullandosi con dei zolfanelli, diedero fuoco a della paglia che si trovava in casa.

Colla massima rapidità le fiamme si diramarono per tutta la casa ed avrebbero mandato in cenere ogni cosa, se brava gente della frazione non fosse accorsa prontamente in aiuto.

Fu una vera fortuna che la casa si trovasse proprio vicino ad un fosso alimentato d'acqua da una roggia poco discosta; ed a limitare d'assai il danno giovò anche molto l'essere la casa isolata.

Il povero Domenico Cum dovrà ora rimettere fatiche e sudori per ridurre abitabile quella casa che con tanto stento e col risparmio di molti anni egli aveva fatto fabbricare.

E dire che ogni altro giorno si ha da leggere sulla Cronaca dei Giornali: Occhio ai fanciulli!

L'istruzione professionale nel Friuli orientale. Leggiamo in una lettera da Gorizia in data 3 corr.:

«La nostra Camera di Commercio in una delle sue sedute decretava un sussidio al Comune di Fogliano per aprire ivi una scuola professionale per la confezione dei panieri di vimini, stuoine, astucci da sigari, borse ed altri oggetti di quel genere.

«Altro sussidio di f. 100 allo scopo medesimo elargiva ora questa Giunta Provinciale, e una scuola professionale si aprirà annualmente ad un corso di sei mesi in quel Comune, dove la materia prima è facilissima a trovarsi.

«Già l'anno scorso, in occasione dell'apertura della scuola professionale di ebanisteria in Mariano, i visitatori poterono ammirarvi un'esposizione di bei lavori in vimini, eseguiti a Vienna da un giovane di Fogliano, certo Cechet. Ora questi impartirà ai suoi compaesani la razionale istruzione ricevuta sul modo di preparare i vimini e di intrecciarli, e quegli articoli troveranno certamente uno spaccio lucroso presso i negozianti all'ingrosso e al minuto.

«La scuola si aprirà nell'aprile p. v. un anno appunto dopo quella di Mariano».

Echi del Carnovale. Da Cividale 2 marzo, ci scrivono:

Con buona pace di Monna Quaresima, che, dato il gambetto a Carnovale, buon'anima sua, coi primi raggi d'una fosca aurora, dura, stecchita, accigliata, tra le ceneri e lo squallore si mostrò stamani a chi usciva dal veglione del Friuli, vo' dirvi qualche cosa della mascherata di domenica. Al leggerne lo strepitoso annunzio qualche maligno avrà mormorato: *parturiunt montes*, con quello che segue: ma se la fortuna di tanto gli fu benigna da permettergli d'assistere a quello spettacolo, avrà per certo dovuto ingollarsi le sue malignità e forse forse pagarne il fio a spese della sua zucca, bocciata non so quanto mollemente da un arancio, da un torsolo o d'altri simili dolci. Ma non precipitiamo le cose. *Ab Jove principium.* E il Giove della mascherata era Gisulfo. Vestito de' suoi ricchi abiti ducali, con tra mani la spada formidabile, e in capo l'elmo, che, veduto da lungi, faceva tremar il cuore in petto ai nemici, ornato il mento da longa candidissima barba che in doppia lista sovra il petto scende e le spalle coperte da foltissima chioma, apriva la marcia seduto sovra un carro tratto dalla locomotiva Folc, improvisata in luogo di quella che tra breve, se i profeti non sono bugiardi, correrà da Udine a Cividale. Addiritura Gisulfo è un uomo di spirito. Scosso da un sonno di tanti secoli a cui chiuse gli occhi senza conoscere altro vapore da quello che ascendeva dalla pentola della sua Romilda, pure sosteneva intrepido e indifferente il fumo, il fischio, il fremito, il fracasso (scusatemi questi tanti f; mi piacciono perchè formano l'impresa della nostra Società di Ginnastica) della machina che trascinava il suo carro. Oh i Longobardi! E noi siamo progenie di Longobardi.... Dietro ad esso veniva il carro dei clowns, che bizzarramente vestiti e dipinti in viso menavano continuamente le braccia, le gambe, il corpo intero in un riddone poco meno che infernale. Dio, che clowns indiavolati! Poi il carro dei tromboni, che l'aria rompevano e gli orecchi e la testa con ogni sorta di suoni fuorchè trombonate, aiutati dai petrolieri.... (petrolieri sì, non vi spaventate) sicchè ne riesciva un tramenio, un diavolio, un finimondo. Ultimo in fila veniva Carnovale. Torreggiava di mezzo al suo carro in uno strano simulacro. A' suoi piedi vagiva un bamboccio che dovea essere il suo successore dell'anno venturo, a cui facevano la ninna nanna una vecchierella ed una donna che io non conosco. Ai quattro lati si storcevano in mille forme, s'allungavano, s'accorciavano stranamente quattro fantasmi.

Chi erano mai? Longobardi forse usciti dalla tomba a scortare il loro duca? Nol so. E in tutti questi carri un'intera munizione di coriandoli, aranci, frutta. Quindi una lotta accanita, terribile, incessante tra quelli dei carri e quelli delle finestre. Gli aranci quasi meteore rapide e sanguinose correvano per ogni senso; l'aria era pregna, se si può dire, di coriandoli e fumo, non si vedeva che coriandoli e fumo, non si respirava che fumo e coriandoli. Se tante guance, se tanti nasi, se tanti cappelli a cilindro potessero parlare vi direbbero commossi delle carezze ricevute di cui portano ancora visibili tracce. Ed ahi sventurato Gisulfo! Poco mancò che un'altra volta alla tomba non ti riducessero con fine non diversa da quella onde soccombesti per mano de' Slavi. Un arancio partito non so da qual mano, fende fisciando l'aria e coglie il duca nel capo. Fortuna che c'era l'elmo per cui tutto si ridusse ad una visibilissima tacca, altrimenti povero duca! Scosse il capo l'eroe, torse un po' la bocca e accennando con la mano salutò il popolo di Forogiulio. Intanto s'era giunti alla Piazza del Duomo. La folla era compatta, le finestre gremite di spettatori e in su quelle del palazzo municipale e lungo le scale che mettono ad esso facevano bella mostra nella loro divisa i convittori del Collegio esultanti e beati della festa; e più beato ancora s'aggirava tra essi il venditore di caramelle cui non pareva vero di esitare in così poco tempo la sua merce. La marcia si ferma e carnovale è condannato a morte per sentenza del duca. Resta solo sul carro. Si appicca fuoco alle sue vesti; la fiamma crepita, ascende, arriva al ventre. Dio che scoppiò Poi su al petto, al collo, alla testa che sparisce fra un subisso di lampi, di razzi, di tuoni d'ogni maniera. I bambini strillano, le ragazze si stringono ai loro dami che ridono, le vecchierelle del contado, dopo aver brontolato, mercè i coriandoli, contra la poca creanza dei cittadini, si coprono la faccia e fanno il segno della croce brontolando: «qui c'entra il diavolo.

Colletta. La sventurata famiglia per la quale abbiamo ieri invocata la carità dei cittadini, è quella del maestro Giovanni Gargussi, ieri mancato a vivi. Sono otto figli, quasi tutti di tenera età, una povera madre e una suocera in età cadente che ora si trovano senza alcun appoggio, privi di tutto, aspettando dalla carità dei buoni un po' di sollievo a tanta loro miseria. Il soccorso sarà tanto più meritorio quanto più presto sarà largito.

Lista precedente lire 26

Offerte raccolte dal sig. A. Rigatti.

Riva Luigi c. 50 — Bolzicco Alessandro l. 1 — N. N. c. 50 — N. N. l. 1 — Marchi M.° Virginio l. 2 — Barei Luigi l. 2 — A. Burghart l. 10 — Tito Trevisan l. 1 — Scubli G. B. l. 1 — Santacaterina Pietro l. 2 — Visentini Ferdinando l. 5 — Del Negro Michele chil. 1.500 carne. Totale lire 26

Offerte raccolte presso il *Giornale di Udine*.
G. B. Doretti lire 3.

Offerte raccolte al Caffè Cavour.
Fratelli Rizzi l. 2 — N. N. l. 2 — N. N. l. 2 — N. N. c. 50. Totale l. 6.50

Il Consorzio filarmonico trovandosi ieri sera in seduta iniziò una colletta a favore della famiglia del compianto maestro Gargussi, che diede i seguenti risultati:

Maestro G. Verza l. 5 — Maestro G. Perini l. 5 — Rossi Ugo l. 2 — Croatto Pietro l. 2 — Tonini Francesco l. 2 — Gregoris Giuseppe cent. 50 — Carlini Giacomo l. 1 — Favaro Matteo cent. 50 — Polese Feliciano l. 1 — Guatti Luigi l. 2 — Bontempo Luigi l. 1 — Del Torre Giuseppe l. 1 — Comino Sante l. 2 — Blasich Carlo l. 1 — Paderni Riccardo l. 2 — Comino Antonio l. 1 — Flaibani Vittorio l. 2 — Prucher Natale l. 1. Totale l. 32

Al Circolo Artistico, come è già stato annunziato, domani alle 5 pom. avrà luogo la consegna dei premi alle due mascherate a cui furono aggiudicati.

Teatro Minerva. Domani domenica alle ore 8 pom., la drammatica compagnia G. Poli, diretta da A. Diligenti, darà la sua prima rappresentazione esponendo la Commedia in 5 atti: *I nostri buoni villici* di V. Sardou.

Biglietto d'ingresso cent. 80, pei sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, al Loggione cent. 40, Poltroncina distinta in Platea l. 1, un posto distinto in Platea e seconda Loggia cent. 40, un Palco l. 4.

Tutte le sedie in prima Loggia sono libere.

Sedie e Palchi si vendono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. e dalle ore 6 pom. in poi.

Elogio ad un vigile. Abbiamo udito da parecchie rispettabili persone delle parole di elogio all'indirizzo di un vigile che jeri con fermezza degna di un policemen inglese procedette all'arresto di un individuo violentissimo e pregiudicato. Ad altro numero maggiori dettagli.

Sequestro di false medaglie antiche. Circa il fatto, di cui è cenno nella cronaca di giorni sono, di quel tal D. A. che andava vendendo ad orefici, cambio valute ed altri negozianti della città delle medaglie antiche falsificate, l'Autorità di P. S. riuscì tosto a sequestrare presso lo stesso settanta di quelle medaglie e ritirò quelle vendute, ed ora il tutto sta

nelle mani della Giustizia per il relativo procedimento.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati C. P. ed S. S. per furto.

Marionette. Domani a sera, al Nazionale, prima rappresentazione della Compagnia marionettistica del Reccardini.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 42ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Società Mazzucato. I Soci sono invitati ad assistere ai funerali del confratello **Gargussi M.° Giovanni**, che avranno luogo il giorno 6 corr. alle ore 4 pom. movendo dalla Casa N. 37, Via Jacopo Marinoni ex S. Maria.

Udine 5 marzo 1881.

La Presidenza

FATTI VARII

La quaresima. Ecco alcune notizie delle quaresime o dei digiuni prescritti, come dalla cattolica, anche da altre religioni:

Pei turchi, in quest' anno 1881 che è l'anno 1298 dei maomettani, il mese di quaresima, detto *Ramadan*, cade ai 28 di luglio. Un solenne comando del Corano obbliga i maomettani a digiunare per tutto il mese di Ramadan, dal tempo in cui comincia a comparire la nuova luna fino alla luna seguente. Durante questo intervallo i turchi si astengono dal mangiare e dal bere dal sorgere sino al tramonto del sole. (*Corano*, c. 2).

I digiuni degli ebrei in quest' anno 1881 incominciano ai 14 di marzo col digiuno d'Ester, poi li ripigliano ai 14 luglio, anniversario della presa del tempio; li riprendono ai 4 di agosto, anniversario della distruzione del tempio; e finalmente l'ultimo loro digiuno incomincia il 1 giugno 1881 in memoria dell' assedio di Gerusalemme.

I russi incominciarono il primo dell'anno, che era per loro il 20 dicembre, la quaresima avanti Natale; hanno in febbraio una settimana in cui non possono usare che il butirro; ai 5 di marzo, che è il nostro 17, cominciano la quaresima prima di Pasqua, che chiamano la *Grande quaresima*, agli 8 di giugno, che per noi è il 20, i russi osservano la quaresima di San Pietro, e finalmente il 15 di novembre, che corrisponde al nostro 27, incominciano la quaresima avanti Natale.

Necrologio. Una preziosa esistenza si è spenta in Torino nella persona del tenente-generale *Carlo Piola-Caselli*. Valoroso campione dell' indipendenza italiana, prese parte a tutte indistintamente le battaglie che si combatterono per quella, e vi acquistò in breve i maggiori gradi militari. Or sono appena circa due anni egli teneva ancora il Comando del 9° Corpo d'esercito in Bari.

CORRIERE DEL MATTINO

Continuano a Vienna le dimostrazioni degli studenti con un carattere nazionale tedesco abbastanza spiccato. È questa la conseguenza di quell'indirizzo retrogrado che hanno preso il Governo e il Parlamento austriaci, e del quale s'ebbe di recente un saggio nell'accettazione della proposta Lienbacher per restringere la durata del periodo assegnato all'istruzione obbligatoria. Ad onta di tali dimostrazioni, nessuno però esiterà nel ritenere inverosimile la notizia della *Politik* di Praga, secondo la quale, parecchi deputati di destra, in seguito alla dimostrazione degli studenti di Vienna, agitano la quistione del trasferimento del Parlamento austriaco da Vienna a Kremsier, per sottrarlo a qualsiasi pressione.

Le gravi questioni davanti alle quali il Governo inglese si attrova, danno spesso alle sedute ai due rami di quel Parlamento una vivacità insolita ed in opposizione colla calma che in essi abitualmente regnano. Così, ieri, alla Camera dei Comuni, Dillon fu richiamato all'ordine per aver detto che in Irlanda la guerra civile sarebbe giusta ed Healy fu allontanato dalla seduta, per essersi espresso in termini oltraggiosi pel Presidente della Camera. Ieri stesso nella Camera dei Lordi s'impegnò una vivace discussione sulla occupazione di Candahar. Litton e Salisbury parlarono in favore di quella occupazione perchè la Russia, sconfitti i turcomanni, non si lascierà trattenere dal procedere innanzi, ed è necessario opporsi all'influenza russa nell'Afganistan. Sembra però che prevarrà l'avviso del Governo, che è contrario a prolungare quella occupazione.

— Roma 4. Domenica il Re firmerà i decreti sugli organici, che portano un miglioramento alla maggior parte degli stipendi, mediante il milione votato dalla Camera e due milioni e mezzo di economie.

Dispacci da Marsala annunziano essere avvenuti colà gravissimi disordini. Una moltitudine di popolani assaltò e devastò la chiesa protestante; indi recossi alla cattedrale, dove fu accolta dal clero cattolico e benedetta. La forza pubblica, in numero esiguo, riescì impotente a reprimere il grave disordine.

E' imminente la nomina della Commissione per il credito agrario. Saranno chiamati a farne parte i presidenti dei comizi agrari. (*Adriatico*).

— Roma 4. Confermasi la prossima nomina d'una trentina di nuovi senatori.

Si annuncia essere firmati i Decreti di nomina di Bennati a consigliere di Stato, ed Ellena a direttore generale delle Gabelle. (*G. di Ven.*)

— Roma 3. Il ministro Baccelli sta studiando il modo di abilitare, mediante diplomi speciali da rilasciarsi secondo la capacità, i maestri elementari a diventare ispettori scolastici circondariali.

Con decreto reale del 27 febbraio scorso vennero fissati gli stipendi normali degli aiutanti postali a lire 1000, 1200, e 1400 per le tre diverse categorie.

L'aumento accordato decorre dal 1 gennaio 1881. Gli aumenti quinquennali futuri saranno secondo lo stesso decreto computati in ragione del quinto dei nuovi stipendi, cioè in lire 280, 240 e 200. (*G. del Popolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 3. (Camera dei Comuni). Gladstone assiste alla seduta. Egli riceve un'ovazione. Childers dice che le truppe spedite al Natal ascenderanno a 15 mila uomini.

Parigi 3. (Senato). Gavardie parla del potere occulto di Gambetta e attacca tutto il ministero. I ministri ricusano di rispondere a fatti inesatti.

Londra 3. Il *Times* dice che un prestito francese d'un miliardo ammortizzabile si emetterà il 24 corr. al saggio dell'82.50.

Parigi 3. Una nuova lettera di Moltke del 10 febbraio sostiene che la guerra è il solo giusto mezzo per consolidare il benessere, l'indipendenza, l'onore di un paese. Dichiara che la Germania avendo ottenuto l'unificazione, non ha più bisogno di guerra, ma deve essere sempre pronta a difendersi.

Costantinopoli 3. Server pascià e Alincisanci pascià, furono nominati delegati per le negoziazioni colla Grecia.

Londra 3. (Camera dei Comuni). Dillon avendo detto che i trattamenti inflitti agli Irlandesi giustificano la guerra civile, fu richiamato all'ordine. Healy avendo accusato Harcourt di non aver detto la verità, fu sospeso per avere misconosciuto l'autorità del presidente.

Londra 3. Giusta telegrammi da Amsterdam, in un meeting olandese venne fatta la proposta che l'Inghilterra ceda all'Olanda la colonia del Capo, ricevendo in compenso i possidenti olandesi sulla costa occidentale dell'Africa. Corre voce che dei volontari della Prussia renana siano partiti pel Transvaal.

Londra 3. La Regina Vittoria è da ieri leggermente indisposta.

Vienna 4. Il deputato Brestel-ex ministro austriaco delle finanze, è morto ier sera. I giornali d'oggi recano la sua necrologia accentuando i suoi meriti a favore del partitocostituzionale.

Ieri sera ebbe luogo una numerosa radunanza di studenti allo scopo di festeggiare i compagni scarcerati. Vi assistevano pure parecchi professori dell' università ed alcuni deputati parlamentari. Furono tenuti molti discorsi, portati varii brindisi e cantati degli inni, aventi tutti un carattere nazionale tedesco. Il commissario politico che assisteva alla riunione minacciò più volte di sciogliere la medesima.

Budapest 4. Il teatro Fantoches che è un edificio in legno fiancheggiato da baracche ad uso Bazar, fu ieri sera affollatissimo. A ore 8 scoppiò un incendio nel Bazar. Il pubblico affollato in teatro, ne uscì per fortuna senza alcun sinistro. Dodici botteghe rimasero preda delle fiamme. A mezzanotte il teatro era gravemente minacciato dal fuoco che tuttora continuava.

ULTIME NOTIZIE

Torino 4. Stamane è arrivato il duca d'Aosta.

Londra 4. (Camera dei Comuni). Childers sviluppò un progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

(Camera dei Lordi). Il governo sostenne lo sgombero di Candahar. Salisbury dimostrò la necessità di continuare l'occupazione in causa dei progressi sempre crescenti dei Russi nell'Asia centrale. La discussione fu aggiornata.

Dublino 4. Molte persone abbandonarono l'Irlanda in causa della Legge di coercizione.

New-York 4. Sherman è dimissionario.

Roma 4. *L'Amministrazione Italiana* scrive che vari istituti di credito e casse di risparmio e depositi insistono presso il ministro delle finanze per impiegare cospicui capitali nello acquisto della rendita che dovrà emettersi nella abolizione del corso forzoso.

Il *Diritto* dice: Sappiamo che l'imperatore Guglielmo e il principe ereditario di Germania indirizzarono cordialissimi telegrammi al Re ringraziandolo per avere inviato il duca d'Aosta ad assistere allo sposalizio.

Nell'udienza di domenica sottoporansi alla firma del Re vari decreti per gli organici di tutti i ministeri e le amministrazioni da essi dipendenti.

Berlino 4. *Reichstag*. Il progetto presentato nuovamente riguardo il cabottaggio, fu rinviato alla commissione. Bismark espresse il desiderio che questo progetto non sia sotterrato nel seno della commissione. Disse che il governo ha diritto di conoscere la opinione del Reichstag durante la discussione. Bismarck dimostrò che l'aumento nella tariffa doganale russa non è una rappresaglia contro la tariffa doganale tedesca.

Praga 4. Il consiglio municipale accolse una risoluzione relativa alla attivazione dell'equiparazione delle lingue nell'Università esistente, dichiarandosi contrario alla istituzione di una nuova Università boema. Questa risoluzione sarà presentata al ministero in forma di petizione.

Londra 4. Camera dei Comuni. Il ministro della guerra sviluppa il suo progetto di organizzazione dell'esercito. L'età di coscrizione sarebbe portata dal 18.° al 19.° anno. Il servizio come sinora sarebbe di 12 anni, ma di 7 in luogo di 6 all'estero, e in causa di bisogno di 8 nelle Indie. Nel progetto è compresa l'abolizione delle pene corporali.

Berlino 4. Discutendosi nel *Reichstag* il progetto di legge d' imposta sulle abitazioni della servitù, Bismarck parlò della politica tributaria, meno economica che politica, nelle grandi città, le quali, come per esempio Berlino, abolirono la tassa di macinato e macellazione. In Parigi potersi vivere più a buon prezzo. Quanto a lui, si sente venir incontro a Berlino un'aura liberale, visto che i suoi calcoli furono sottoscritti da Bunge, Hagen e dal partito del progresso. Strum esclama: Svergognati! Bismarck risponde che svergognata è tale espressione. Il presidente chiama all'ordine Strum, sopra richiesta del quale, Bismarck ritira la sua espressione.

Costantinopoli 4. Al ricevimento settimanale presso il ministro degli esteri, che questa volta ebbe luogo oggi anzichè lunedì, non comparvero gli ambasciatori, e inviarono all'incontro i dragomanni per esprimere la loro meraviglia per la dilazione frapposta nel rispondere all'ultima Nota, raccomandando la sollecitudine della risposta nell'interesse generale. Assym promise di rispondere senza indugio.

La Porta chiese, dall'Amministrazione delle imposte, un'anticipazione di 200,000 lire t. L'Amministrazione chiese tempo a decidere, per ottenere l'adesione degli europei interessati.

Washington 4. Il senatore Moare ritirò ieri la sua proposta circa il *fundingsbill*, in seguito all'opposizione dei democratici.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 2 marzo.* Il mercato serico odierno ha presentato un aspetto alquanto più animato che non fosse nei due giorni precedenti; tanto per sviluppate maggiori ricerche di organzini fini e finetti non senza vendite in prezzi sostenuti; come per trame finette, collocate con leggero aumento. Più esteso esito di gregge, ricavate ai maggiori prezzi già praticati durante la precedente decina. Per le sete asiatiche si è verificata qualche attenzione, in riguardo alle Tsalèe, Surdah e giapponesi con affari invariati. Nei cascami si è pure dimostrata la possibilità della vendita ai prezzi anteriori. In riassunto, si può constatare leggero miglioramento.

Cereali. *Milano 2 marzo.* Alle varie cause preesistenti, che deprimono il mercato, si aggiunsero ora le distrazioni carnovalesche, e però dobbiamo segnalare in questi giorni una mancanza quasi assoluta di contratti in ogni genere. Da ciò si dovrebbe dedurre che i prezzi dei diversi grani sono nominalmente invariati; ma a chi però volesse vendere, massime in partita, non sarebbe certamente facile di ottenerli, senza qualche rimessa.

Zuccheri. *Trieste 4 marzo.* Centrifugati da f. 29 1|2 a 30 per partite di 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Cotoni. *Trieste 4 marzo.* Dopo una inoperosità prolungata per quattro settimane, il nostro mercato sentì una debole attività durante la decorsa ottava. Giunsero forti arrivi in transito in principalità dalle Indie.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.7	753.3	753.1
Umidità relativa . . .	67	45	70
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	calma	calma	calma
Vento (velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	1.8	5.2	2.8

Temperatura (massima 6.9 / minima — 0.2)

Temperatura minima all'aperto — 4.0

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 91.10 a 91.25; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 88.95 a 89.08.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. ; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 —| da 100.90 a 101.25; Londra; 3, da 25.44 a 25.60; Svizzera, 4 1|2, da 100.85 a 101.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.50 a 218.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.29; Bancanote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.17 — a 2.18 —.

TRIESTE 4 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.50	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.29 1|2	9.30 1|2
Sovrane inglesi	"	11 72 |—	11.74 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	5 .20 |—	57.30 |—
B.Nota Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 |—	45.95 |—

PARIGI 4 marzo

Rend. franc. 3 0|0, 85.24; id. 5 0|0, 120.92; — Italiano 5 0|0; 89.65 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 138.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.37 |— id. Italia. 1 —| Cons. Ingl. 99. 7|16; Lotti 13.30.

BERLINO 4 marzo

Austriache 525.50; Lombarde 191.50 Mobiliare 514.50 Rendita ital. 89.80.

LONDRA 3 marzo

Cons. Inglese 99 7|16; a — .—; Rend. ital. 88 1|4 a —.— Spagn. 21 1|4 a —.— Rend. turca 13 1|4 a —.

VIENNA 4 marzo

Mobiliare 292.—; Lombarde 109.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 295.—; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9.29 —|; Argento — | Cambio su Parigi 46.30; id. su Londra 117.55; Rendita aust. nuova 76.55.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

12 Marzo vap. franc. ***La France*** — **22 Marzo** vap. ital, ***Colombo.***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di Iª classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte.* — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della **Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia,** avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di **L. 12.50**, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in **Brescia** signor **A. FOLCIERI**, che ne cura le spedizioni.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L.	**2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	»	» **2,50**		
» Codroipo	»	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa	»	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	»	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.

da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore [illegible] ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.

da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.

da Trieste		a Udine
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. **4**.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero della forza virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii:

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

Avviso ai Bachicultori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL,** in Milano, Via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta,** la quale guarisce senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, galstralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *33 anni d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica,* riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi **4**

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussotto

Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. *Atanasio La Barbera.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvidott. De Faveri, al Redentore, P.zza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.